

## "LA CERTOSA DI PARMA" di Stendhal, 1839.

*Le vicende di un nobiluomo milanese negli anni dell'Età napoleonica e della Restaurazione.*

Mario prof. Mariotti - 24 Ottobre 2024

Tradizione vuole che [La Certosa di Parma](#), monumentale romanzo storico, sia stato dettato da [Stendhal](#) pseudonimo di Marie-Henri Beyle, Grenoble, 1783, Parigi, 1842, autore anche del romanzo "Il rosso e il nero, a un copista in soli 52 giorni, tra novembre e dicembre del 1838, anno prima della sua pubblicazione. L'ispirazione per il romanzo sarebbe venuta allo scrittore da un libello, una cronaca sulla casata Farnese, in particolare, su Alessandro Farnese, fuggito nel '500 dalla prigione [di Castel Sant'Angelo a Roma](#), calandosi da una finestra con delle corde, dove era rinchiuso per aver rapito e sedotto una nobildonna romana. Alessandro Farnese che, poi, [diventerà cardinale](#) e papa col nome di [Paolo III](#). E, sebbene Stendhal ambienta il romanzo sulla Cittadella di Parma, si evince che in realtà l'ambientazione è [Castel Sant'Angelo](#).

[La Certosa di Parma](#), l'ultimo romanzo di Stendhal, racconta tutta una serie di vicende d'amore romantico, sebbene la stagione del Romanticismo sia ormai in crisi e rivela una volta di più la fascinazione dell'autore per l'Italia, luogo dell'anima

contro la Francia bigotta della Restaurazione voluta dal [Congresso di Vienna](#).

Il romanzo è diviso in due parti: Libro primo e Libro secondo, per un'opera ricca di personaggi, tra principali e secondari, una ventina, per un racconto complesso e piuttosto lungo tanto che l'editore costrinse l'autore Stendhal a tagliare le ultime trecento pagine, le cui vicende furono condensate nelle due pagine finali del romanzo.

[Video1](#), [Audiolibro](#) (m. 1.30)

Nel 1983 Il regista Mauro Bolognini aveva girato un film in 6 puntate sul romanzo di Stendhal. Nel 2012 la [regista Cinzia Th. Torrini](#), ripropone il romanzo in una miniserie di due puntate in onda su RAI1 il 4 e 5 marzo, in complessivi 52 giorni, lo stesso tempo impiegato dall'autore per comporlo, barricato in casa senza voler vedere nessuno e obbligando il maggiordomo a dire a tutti che "lo scrittore era a caccia".

Molteplici le location del film: il Castello di Rivalta, nel Piacentino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Molto ricco il cast con Fabrizio Del Dongo, giovane nobiluomo milanese, l'attore argentino [Rodrigo Guirao Diaz](#). Clelia Conti ha il volto di [Alessandra Mastronardi](#), la contessa Sanseverina, altro personaggio centrale del romanzo, la fascinosa attrice canadese [Marie-Josée Croze](#), l'attore francese Hyppolite Girardot nei panni del Conte Mosca e [Francois Berleand](#), altro

transalpino nel ruolo del principe di Parma Ranuccio Ernesto IV.  
Promo della miniserie RAI.

[Video2, \*Trailer\* della Miniserie RAI 2012 \(m. 1.37\)](#)

Nella primavera del 1815 a [Griante sul Lago di Como](#), il giovane e idealista [Fabrizio Del Dongo](#), di nobile famiglia milanese – i [genitori](#) – che ha studiato nel [Collegio dei Gesuiti a Milano](#), scappa di casa per unirsi alle truppe che Napoleone ha riunito dopo essere fuggito dall'Isola d'Elba. L'unica a condividere la passione del giovane per gli ideali napoleonici, e ad agevolarne la fuga, è sua [zia Gina](#), affascinante sorella minore del padre, il Marchese Del Dongo e vedova del Conte Pietranera, morto in duello proprio per difendere l'imperatore corso.

Quando il marchese scopre la bravata di Fabrizio, temendo di essere accusato di tradimento dagli austriaci, accetta il suggerimento dell'altro figlio Ascanio, e lo denuncia alla polizia. L'avventura di Fabrizio soldato dura poco. Napoleone è sconfitto a [Waterloo](#) e per il giovane, ferito nella confusione della battaglia, è la fine di tutti i sogni di gloria e libertà.

[Video3 \*Promo Tre – Breve filmato\* \(sec. 37\)](#)

Tornato a [Griante](#), ferito e braccato, Fabrizio viene soccorso [dalla zia Gina](#), che lo medica e lo nasconde nelle sue stanze, rendendosi conto che lei per il bel nipote prova qualcosa che va oltre il legame familiare. Fabrizio, saputo della denuncia di

tradimento contro di lui e consapevole di rischiare la pena di morte, entra in crisi ma la zia, decisa a salvare il nipote ad ogni costo, chiede aiuto ad un suo affezionato corteggiatore: [il conte Mosca, Ministro del Principato di Parma](#). Il nobiluomo, innamorato della donna, escogita un piano per controllare Fabrizio e avere accanto a sé l'affascinante contessa. Il giovane Del Dongo, per intraprendere la carriera ecclesiastica, dovrà andare in seminario a Napoli. Prima della partenza a Novara, Fabrizio incontra per la prima volta [Clelia](#), la figlia del generale Conti, una ragazzina dodicenne estremamente affascinante.

La fascinosa [zia Gina, Contessa Pietranera](#), corteggiata dal conte Mosca, accetta di trasferirsi a Parma per fare vita di corte come sua amante. Siccome il conte Mosca è sposato, per salvaguardarsi dai pettegolezzi, la zia Contessa finisce per sposare il vecchio duca di Sanseverina diventando così duchessa. A Parma [“la duchessa Sanseverina”](#) diventa un personaggio molto influente e una protagonista della vita di corte, [dei divertimenti dentro e fuori](#) dalla Certosa.

Dopo [tre anni](#) a Napoli, Fabrizio rientra [alla corte di Parma come monsignore](#), protetto dalla zia Gina, segretamente innamorata di lui. Senonché, in difficoltà con gli obblighi dell'abito talare, passa da un amore all'altro, sotto l'occhio della nobildonna zia, le cui attenzioni verso il bel nipote non possono sfuggire [al geloso conte Mosca](#).

Tra le altre Fabrizio si invaghisce di una donna di teatro, [Marietta Valserra](#), l'attrice Valentina Reggio, protetta dal geloso attore Giletti. Quando Giletti cerca di uccidere Fabrizio per difendere Marietta, il giovane monsignore, costretto alla difesa, finisce per uccidere lui. Fabrizio a questo punto è costretto [alla fuga](#), passando per diverse città fino ad arrivare a [Bologna](#), dove ritrova l'attrice di teatro Marietta e i due diventano amanti. Volubile com'è, Fabrizio finisce per innamorarsi di un'altra donna, una cantante, [Cecchina](#), l'attrice Barbara Ronchi, corteggiata da un conte. Situazione simile alla precedente. Ma tra due nobili è duello. E l'avversario ferito decide di cambiare aria.

Ma il problema vero è la [zia Gina](#), ora duchessa, travolta dalla passione per il nipote, il quale più o meno [consapevolmente è attratto dalla zia](#).

[Video4](#), *La zia e Fabrizio* (sec. 33)

Durante una [grande festa](#) a corte, Fabrizio [incontra di nuovo Clelia](#) ormai bellissima diciassettenne, accompagnata dal padre generale. [Durante il ballo](#) Fabrizio la corteggia sotto gli occhi gelosi della zia e Clelia fa notare a Fabrizio che tutta la città parla del suo amore proibito per la duchessa.

[Video5](#), *La festa a corte* (m. 4.55)

A quel punto Fabrizio Del Dongo abbandona la casa della zia e si rifugia in campagna. La Duchessa lo raggiunge e gli dichiara il suo amore ma il giovane la rifiuta con la motivazione – scusa - del legame di sangue che sappiamo di fatto non esistere, dato che lei è la moglie dello zio paterno.

E andiamo al [Secondo libro del romanzo](#).

[Video6, Seconda puntata-Breve filmato \(36 sec.\)](#)

In ogni caso, nonostante la protezione della potente zia, Fabrizio Del Dongo non riesce [a scampare alla giustizia](#), complice anche l'intervento [del Principe di Parma](#), l'attore francese Francois Berleand, anche lui infatuato della bella Duchessa Sanseverina e geloso del nipote fuggiasco. Sebbene la zia provi a convincere il Principe a concedere la grazia a Fabrizio, questi fa in modo che il giovane venga imprigionato nella [Fortezza di Parma](#). Poi, per sembrare magnanimo agli occhi della Duchessa, riduce a Fabrizio la pena dai 20 ai dodici anni.

Nonostante la prigionia, Fabrizio Del Dongo riesce a comunicare con [Clelia Conti](#): la finestrella della sua cella, affaccia [sul palazzo del governatore della Fortezza](#), dalla cui uccelliera Clelia può comunicare con Fabrizio. Per la prima volta il giovanotto si rende conto di essere [veramente innamorato](#) della bella Clelia. Anche la zia Duchessa, dall'alto di una torre, riesce a inviare

messaggi dentro la cella di Fabrizio tramite una fionda. Siccome la zia sa che il Principe vuole avvelenare il nipote, cerca di convincerlo a fuggire. Ma Fabrizio si rifiuta: Fuga uguale lasciare Clelia. Allora la zia chiede alla giovane di far ragionare il nipote che, persuaso, alla fine accetta la fuga. Approfittando delle guardie ubriache, Fabrizio riesce a fuggire, calandosi con delle lenzuola dalla [finestra della Fortezza](#). Una volta a terra gli uomini della zia con l'aiuto di Ferrante Palla, brigante e rivoluzionario, portano Fabrizio in salvo a [Locarno](#), in Svizzera, dove la zia Duchessa ha preso in affitto una villa per stare vicino al bel nipote. Lì [la fascinosa zia](#) deve rendersi conto che il nipote è innamorato di Clelia.

A questo punto alla [zia Duchessa](#) rimangono due le possibili soluzioni:

1°. Convincere un amico medico, anch'egli innamorato di lei, a uccidere il Principe di Parma col veleno.

2. Far sposare al marchese Crescenzi la giovane Clelia.

[Avvelenato il Principe](#), la Cittadella è sconvolta dalle rivolte, e [il conte Mosca, che vuole riconquistare la Duchessa Sanseverina](#), riammessa a corte in qualità di dama della principessa madre, fa in modo di cancellare la condanna a Fabrizio, che, però per venir ufficialmente assolto, deve sottoporsi a un processo e costituirsi finendo di nuovo in prigione, sotto la giurisdizione del conte Mosca.

Fabrizio, però, vuole rivedere [Clelia Conti](#). Peccato che alla [Cittadella](#) lo aspetti il padre di lei, il governatore Conti, che vuole vendicarsi del giovane dato che su di lui è caduta la responsabilità della fuga. Di nuovo Fabrizio rischia il veleno, senonché Clelia, a conoscenza dei piani del [padre generale](#), riesce a raggiungerlo in cella prima dell'arrivo del pasto.

Video7, *Clelia sensation* (45 sec.)

Inoltre la zia Duchessa Sanseverina ha acconsentito a diventare [la favorita del nuovo Principe](#) in cambio della grazia per il nipote.

Nelle ultime pagine del romanzo succede un po' di tutto.

Remember che il primo editore francese costrinse Stendhal a tagliare le ultime 200 pagine dell'opera, troppo lunga, condensato nelle due finali.

A Parma – [Foto](#) – la situazione è piuttosto complicate: la fuga di Fabrizio e l'assassinio del principe hanno messo nei guai Clelia. Dopo che il padre ha avuto un malore a causa della fuga di Fabrizio, di cui è ritenuto responsabile e pertanto esautorato, fa voto alla Madonna di non vedere più il giovane se il genitore, avrà salva la vita.

La [Duchessa Sanseverino e Fabrizio](#) rientrano tutti e due a Parma. La zia per liberare dai guai sé stessa e il conte Mosca. Lui, Fabrizio, per rientrare dietro le sbarre della fortezza e, così,

cercare di convincere Clelia a non sposare il Conte Crescenzi. [Matrimonio che, invece, si farà.](#)

La Duchessa Sanseverino e il Conte Mosca da Parma se ne vanno a Napoli. [Il giovane Del Dongo continua la sua vita in ambienti ecclesiastici](#), ma un anno dopo, la passione con la sua amata Clelia riprende fortissima. Per non contravvenire al voto, la giovane riceve l'innamorato nel buio del suo palazzo (cfr. Amore e Psiche), così può amarlo senza vederlo. Passano tre anni e dall'amore tra i due nasce un bimbo, Sandrino, allevato come figlio del marchese Crescenzi. Peccato che il bambino muoia troppo presto. Clelia, distrutta dai sensi di colpa, si lascia morire di crepacuore e Fabrizio si chiude per sempre nella [Certosa di Parma](#). Poco dopo toccherà a lui seguire lo stesso destino dell'amata Clelia e del figlio. Anche la [zia Duchessa Sanseverina](#), che ormai vive a Vignano, muore non molto dopo la notizia della scomparsa del nipote.

Unico sopravvissuto e immensamente ricco il [conte Mosca](#). E a Parma.

E Stendhal chiude il suo romanzo informando i pochi lettori a cui egli ha dedicato l'opera, con queste poche parole:

«Le prigioni di Parma erano vuote, il conte immensamente ricco, Ernesto V venerato dai suoi sudditi che paragonavano il suo governo a quello dei granduchi di Toscana”.

